QUOTIDIANO NAZIONALE
VENERDÌ 23 agosto 2024
sport@quotidiano.net

QUOTIDIANO SPORTIVO

INQUADRA E SCOPRI IL NUOVO SITO

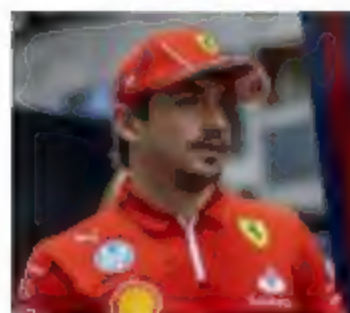
TENNIS

Sinner negli Usa C'è McDonald aspettando il ricorso Wada

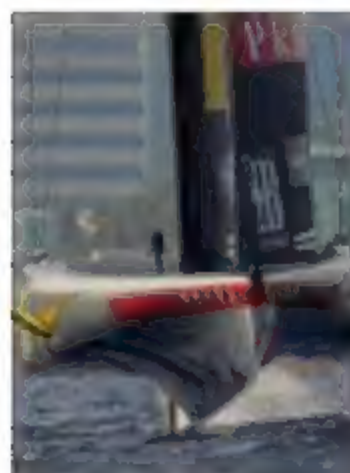
All'interno

FORMULA 1

Verstappen torna a casa Leclerc: «Sainz mi mancherà»

Turrini all'interno

VELA

Luna Rossa debutta con un guasto e una vittoria

Sepe all'interno

DYBALA RIFIUTA L'ARABIA: «GRAZIE ROMA, RIMANGO»

C'È CHI DICE NO A 75 MILIONI

Tadiera all'interno

LO CERCA IL BARCELLONA

Milan, Furlani ferma le voci: «Leao resta al 100 per 100»

All'interno

VERSO LE PARALIMPIADI

Morganti guida gli azzurri all'assalto di Versailles

Manili all'interno

CALCIO, SERIE C

La FeralpiSalò apre il torneo Ospita il Novara al "Turina" e riabbraccia i propri tifosi

Marinoni all'interno

VERSO MONZA-GENOA

Nesta-Gilardino sfida nella sfida a tinte azzurre

Domani debutto casalingo dei brianzoli coi faccia a faccia fra due campioni del mondo

Cosmo all'interno

PRIMO PIANO
I bolidi da corsa

Max chiama casa, Leclerc 'rimpiange' Sainz

In Olanda Verstappen vuole rialzarsi dopo quattro sconfitte, Charles pensa ad Hamilton: «Carlos mi mancherà, anche se l'ho odiato»

FORMULA 1
di **Leo Turrini**

Un Muro Arancione per fermare la crisi. Max Verstappen viene da quattro sconfitte consecutive. Una enormità per chi è abituato a dominare! Da oggi riparte in casa, a Zandvoort. Tutto esaurito per l'asso Red Bull, che nell'occasione celebra il suo Gp numero 200. «Ma non ne correrò altrettanti, sono già oltre metà carriera – ha spiegato il campione del mondo –. Sono contento di essere qui in Olanda, guardo con ottimismo a un weekend dove pare possa esserci anche un po' di pioggia. Penso che sarà la gara in casa più difficile per me, tanti team sono coinvolti per la vittoria finale. Voglio capire meglio la macchina, sono state fatte tante analisi nel corso della sosta, cambieremo alcune cose. Io favorito? Non credo...»

La frenata. Ma cosa ha improvvisamente rallentato i Bibitari a beneficio di McLaren e Mercedes (ma non della Ferrari, di cui parlerò poi)? A quanto pare, proprio i freni. A inizio estate, la federazione internazionale ha chiarito per iscritto una cosuccia. Ecco qua, testuale: «È vietato qualsiasi sistema o meccanismo che possa produrre sistematicamente o intenzionalmente coppie frenanti asimmetriche su un dato asse. L'impianto frenante deve essere progettato in modo che, all'interno di ciascun circuito, le forze applicate alle pastiglie dei freni siano della stessa entità e agiscano come coppie opposte su un determinato disco del freno».

Tradotto: qualcuno aveva... giocato sulla interpretazione. Niente dolo, nessun reclamo, ma appunto la norma è stata... precisata a scanso di equivoci.

È per questo che Red Bull (che intanto ha ufficializzato che uno dei 4 posti 2026 compresa la ex Minardi spetterà a Lawson) ha smesso di vincere?

Risposta secca di Super Max: «Volete sapere se il cambio regole sui freni impatterà sulle prestazioni della Red Bull? Per niente».

Sarà.

La coppia. E la Ferrari? Il sempre Vasseur dice di aspettarsi molto, aggiunge che sarà una lotta sul filo dei centesimi e bla bla bla. Molto realista Leclerc: «Non siamo quelli di Montecarlo, purtroppo. Finché non avremo il ritmo, l'obiettivo sarà quello di massimizzare i punti e perderne il meno possibile dai rivali. Poi, quando arriveranno gli aggiornamenti spero siano sufficienti per rimetterci in lotta».

Intanto, in Olanda Leclerc e Sainz corrono per la ottantunesima volta insieme. Il monegasco e lo spagnolo diventano la seconda coppia nella storia Ferrari.

Carletto ha reso omaggio al compagno che sta... per perderlo. Così: «Mi mancherà Carlos,

la persona. Andiamo molto d'accordo. Purtroppo in questo mondo tutto viene analizzato e criticato in modo eccessivo, ma abbiamo sempre avuto un bel rapporto. Condividiamo molti interessi e ci sono ricordi che porterò con me per sempre. Indossando il casco, ci sono stati momenti in cui io l'ho odiato e lui ha odiato me, perché non vedevamo le cose allo stesso modo. Ma poi si aggiusta tutto parlando».

Hamilton. Sull'erede dello spagnolo **(nella foto)**, Leclerc si sforza di essere ottimista. «Avrò la stessa macchina del pilota di maggior successo in F1. Sarà molto interessante per me imparare da uno dei migliori. Allo stesso modo, battere Lewis e dimostrare di cosa sono capace sarà una grande sfida e motivazione. Credo che lui avrà un impatto estremamente positivo. Un campione come Lewis porta molta motivazione a ognuno dei componenti di una squadra. Questo è il primo effetto positivo che avrà in Ferrari. Farà valere tutta l'esperienza che ha accumulato in tutti questi anni con la Mercedes. Arriva con un modo diverso di lavorare, una visione diversa e questo va solo a vantaggio del nostro gruppo. Poi, ripeto, io cercherò di stargli davanti!»

In tv. Le due sessioni di prove libere del Gran Premio di Olanda sono in programma oggi alle 12,30 e alle 16. Diretta Sky.

I GUAI DELLA RED BULL

L'olandese non teme le regole sui freni: «Le nostre prestazioni non cambieranno»

Bilancio agrodolce nella prima giornata di gare

Luna Rossa, dal guasto alla vittoria

Una Luna calante e una Luna crescente. Un parallelismo con le fasi del corpo celeste basta a descrivere la prima giornata di regate preliminaria Barcellona dell'equipaggio italiano. Una sconfitta e una vittoria per Luna Rossa che deve fare i conti con un problema tecnico nell'attesissimo confronto con Team New Zealand, interrompendo il «volo» sui foil e optando per il ritiro con una regata già compromessa, arrivando invece al successo in modo più che autoritario contro i francesi di Orient Express e mostrando i primi buoni segnali per quando si farà davvero sul serio. Seppur di Preliminary Regatta si tratta, con i Round Robin della Louis Vuitton in programma soltanto dal 29 agosto, a nessuno piace perdere e ancor meno avere problemi e il guasto elettrico patito dall'imbarcazione italiana sarà finito sotto la lente d'ingrandimento per evitare guai simili quando i punti peseranno per definire chi sfiderà i Kiwi per l'America's Cup. Luna Rossa si è mostrata molto veloce, probabilmente nascondendosi nella seconda regata contro i francesi che con diversi errori non sono mai stati al passo. Ancora presto per definire le gerarchie ma sia Alinghi che American Magic hanno dimostrato di essere pronte a dare battaglia. Max Sirena sta sfruttando questa fase per provare gli equipaggi, con James Spithill e Francesco Bruni al timone e l'oro olimpico Ruggero Tita per ora a terra, ruotando anche i cyclor, i ciclisti che spingono i circuiti idraulici di bordo. Oggi sfida agli inglesi di Ineos Britannia.

Gianluca Sepe

PRIMO PIANO
In vetrina

Sinner, adesso inizia una partita doppia

Allo Us Open troverà McDonald al primo turno, ma il futuro dipende dal ricorso della Wada contro l'assoluzione per il doping

GLI ALTRI ITALIANI

Paolini-Andreescu, Musetti con Opelka

Agli Us Open saranno in gara anche altri 8 azzurri nel tabellone maschile e 5 in quello femminile. Ieri il sorteggio ha portato tra gli uomini la testa di serie numero 18 Lorenzo Musetti ad essere abbinato nel primo turno allo statunitense Reilly Opelka, mentre Matteo Arnaldi (30) se la vedrà con un altro americano, Zachary Svajda, Flavio Cobolli (31) giocherà contro l'australiano James Duckworth.
Un americano anche per Lorenzo Sonego, Tommy Paul (testa di serie 14), Fabio Fognini troverà il ceco Tomas Machac, Matteo Berrettini lo spagnolo Albert Ramos-Vinolas, Luciano Darderi contro l'argentino Sebastian Baez (21), Luca Nardi lo spagnolo Roberto Bautista Agut.
Nel tabellone femminile Jasmine Paolini, testa di serie numero 5, debutterà contro la canadese Bianca Andreescu.
Le altre azzurre in tabellone al primo turno: Cocciaretto-Baindl, Errani-Bucsa, Trevisan-Townsend e Bronzetti-Sun.

Jannik Sinner entra agli Us Open da numero uno del ranking e del tabellone, dopo l'assoluzione

TENNIS

Il destino gli ha messo davanti un avversario tecnicamente morbido, anche se Mackenzie McDonald (oggi 140) una volta ha battuto anche Nadal. L'americano che ama l'Italia ha saltato per malattia alcuni mesi di gare partendo proprio da Indian Wells, il torneo dove Jannik Sinner è stato trovato positivo nel primo controllo antidoping.
Il sorteggio dello Us Open che si è svolto ieri ha abbinato al numero uno del ranking e del tabellone un giocatore più bravo in doppio che in singolare, ma onestamente più che agli avversari Jannik in questo momento penserà alla durata dell'incertezza sul suo futuro. Perché a quanto si apprende, la Wada, praticamente l'unico ostacolo potenziale tra Sinner e la ripresa definitiva dell'attività, ci metterà ancora qualche giorno a valutare se fare o meno ricorso. Il tempo a disposizione per esaminare bene tutte le carte c'è, fino al 6 settembre per presentare appello contro l'assoluzione del tennista altoatesino (che peraltro nel verbale viene definito come originario di Innichen, Sud Tirolo, e non di San Candido, Alto Adige. E' lo stesso posto, ma fa differenza).
Da qui in avanti, almeno fino allo scadere dei termini dell'appello potenziale, Sinner dovrà giocare una partita doppia. Andare in campo per battere gli avversari (e bisogna vedere come si comporterà il pubblico) a Flushing Meadows, dove l'anno scorso si fermò ai quarti, e reggere il peso dell'incertezza, che aumenterebbe se la Wada dovesse fare appello al Tas di Losanna.
Alla fine diventa secondario anche il tabellone, nel quale Sinner potrebbe affrontare, se andrà avanti, l'americano Michelsen, il cileno Jarry, agli ottavi Paul, Medvedev nei quarti e Alcaraz in semifinale, mentre Djokovic è nell'altra parte del tabellone.

d. r.

IL DUBBIO SUL CAMPO

Aspettando le scelte dell'agenzia mondiale c'è attesa per capire la reazione dei tifosi

VUELTA

O'Connor strappa la maglia a Roglic

CICLISMO

Sulle strade della Vuelta Ben O'Connor centra due bersagli con un colpo solo. Il 28enne australiano ha vinto in solitaria la sesta tappa, Jerez de la Frontera-Yunquera di 185,5 chilometri, strappando anche la maglia rossa di leader della classifica generale allo sloveno Primoz Roglic, ora secondo a 4'51". Piazza d'onore per l'azzurro Dario Frigo, secondo con un ritardo di 4'33", scivolato in discesa ma in grado di recuperare e saltare il tedesco Florian Lipowitz, terzo. Oggi settima tappa, Archidona-Cordoba di 180,5 chilometri.
In Germania invece Jonathan Milan concede il bis nel Giro di Germania. Dopo aver conquistato il cronoprologo, il 23enne corridore friulano si è imposto in volata anche nella prima tappa in linea, la Schweinfurt-Heilbronn di 176 chilometri, davanti al belga Jordi Meeus e al tedesco Max Kanter. In classifica Milan ovviamente resta al comando con 9" su Meeus e 11" sul danese e compagno di squadra Mads Pedersen. Oggi la seconda frazione, la Heilbronn-Schwäbisch Gmünd di 174,6 chilometri.

Sara Morganti *(ph. Stefano Grasso)*

Morganti, Salvadè, Semperboni e Sileoni verso Versailles. In Polonia partono gli Europei giovanili

Gli azzurri si scaldano per le Paralimpiadi

EQUITAZIONE
di **Paolo Manili**

E' ormai conto alla rovescia per le Paralimpiadi e la Reggia di Versailles riapre i suoi giardini per ospitare le competizioni di dressage paralimpico. L'Italia è presente con una squadra forte che non manca mai l'appuntamento a cinque cerchi e che questa volta si è qualificata con un anno di anticipo, avendo poi il tempo per una messa a punto senza pressioni. Tra le file azzurre la pluritiolata toscana, Sara Morganti su Mariebelle (Gruppo Paralimpico della Difesa), quattro ori e un argento mondiali nonché bronzo a Tokyo, alla sua quarta Paralimpiade. Con lei la genovese, ma si allena in Lombardia, Francesca Salvadè (Fiamme azzurre) su Escari, anch'essa alla quarta partecipazione paralimpica; sono molti i suoi successi internazionali, anche se ancora la medaglia a cinque cerchi non è arrivata, perciò incrociamo le dita. Poi la 21enne studentessa di psicologia torinese, Carola Semperboni su Paul, 12esima a Tokyo, e infine la 24enne marchigiana Federica Sileoni, 9ª individuale a Tokyo, questa volta su Leonardo, detto «Totò», che lei ha solo da due anni, quindi per il cavallo sono i primi Giochi paralimpici. Guidate dal capo spedizione Alessandro Benedetti arriveranno a Parigi il 28 per la Cerimonia d'Apertura dei Giochi, quindi ispezione «vet» dei cavalli lunedì 2 settembre. Il 3 e il 4 GP nei vari gradi (a seconda della disabilità). Giovedì 5 riposo, il 6 settembre gara a squadre, e sabato 7 conclusione con il Freestyle. Intanto oggi a Strzegom, Polonia, iniziano gli Europei juniores e under 21 di completo per i quali l'Italia schiera due squadre, guidate dal selezionatore azzurro Jacopo Cornelli.

CALCIO
Tra mercato e coppe

Dybala non vuole fare lo sceicco
Rifiuta 75 milioni e resta a Roma Il Milan ferma Leao: «Non parte»

Il Barcellona su Chiesa, ma aveva provato anche con il rossonero. L'ad Furlani: «Resta al cento per cento» Nico Gonzalez ancora in attesa della Juventus, l'Atalanta ritrova Lookman e abbraccia Bellanova

di **Mattia Todisco** e **Fabrizio Caracino**

L'ultima settimana è iniziata. Direttori sportivi e presidenti vorrebbero tanto che fosse "da Dio", come nel film con Jim Carrey e Jennifer Aniston, per portare a sé i desideri di mercato. Da qui alla mezzanotte del 30 agosto, qualcuno si avvererà. Il novero dei calciatori di spicco presenti in Serie A rischia di assottigliarsi con delle partenze illustri, sebbene almeno l'addio di Dybala sembri scongiurato, dopo il «no» all'offerta dell'Al-Qadsiah da 75 milioni in tre anni (e il post "Grazie Roma, ci vediamo domenica"). Chissà che non parta Osimhen, una cessione annunciata da quando non era ancora terminata la vecchia stagione, ma chi doveva premere sull'acceleratore (Paris Saint-Germain o Chelsea che fossero) non l'ha ancora fatto. Dal Chelsea, in compenso, potrebbero spedire a Napoli Lukaku (ieri l'ennesimo vertice), sempre sull'uscio dell'albergo londinese la cui sala d'attesa (per l'uscita) è affollata come un lido a Ferragosto.

Eppure a Maresca sembra paiono mancare qualche tassello, visto che Sterling è finito a impolpare la schiera degli esuberi e che l'agente di Federico Chiesa ha chiesto udienza anche e proprio al Chelsea. Non è la prima destinazione nel calcolo delle probabilità, quella sembra oggi più che altro il Barcellona, che allo stesso modo deve vendere e fare cassa, pena il non tesseramento dei futuri innesti. Lo juventino, che da tempo si allena in solitudine, piace anche all'Inter, se non fosse che Marotta e Ausilio (il cui regalo per Inzaghi sarà il giovane difensore Palacios) non sono ancora riusciti a trovare destinazione a Correa e Arnautovic per fare spazio. Chissà, qualora ce l'avessero fatta, se avrebbero comunque elargito un favore ai rivali bianconeri, togliendo un impaccio (per uno che non fa parte del progetto) da 5 milioni netti a stagione.

I blaugrana, nella loro ricerca, hanno messo gli occhi anche su Rafael Leao, ricevendo dal Milan risposta secca, ufficializzata ieri a mezzo stampa. «Leao resta al Milan al 100%. Non chiede di andare via. Non ci sono possibilità che vada al Barcellona», ha detto l'ad rossonero Furlani ai cronisti in attesa fuori da Milanello. Centro sportivo nel quale, anche ieri, il sedicenne Camarda si è allenato col gruppo di Milan Futuro, in attesa di capire se sabato sarà a Parma con la prima squadra.

Il mercato degli esterni è in particolare fermento. Nico Gonzalez è uno di quelli il cui futuro è in bilico. Non convocato dalla Fiorentina per l'impegno europeo, ha la Juve nella testa e silenzioso attende che le valutazioni di Giuntoli e dei dirigenti viola collimino, cosa che ad oggi non è ancora accaduta. L'Atalanta, che pure si era mossa per l'argentino, solo ieri ha ritrovato in campo Ademola Lookman, tornato ad allenarsi regolarmente con i compagni dopo aver chiesto di essere esentato sabato dalla trasferta di Lecce, in attesa di un'offerta del Paris Saint-Germain di fatto mai pervenuta, quanto meno non alle cifre faraoniche previste. Sempre ieri la Dea ha accolto il ritorno di Raoul Bellanova, che in mattinata ha svolto le visite mediche e nel pomeriggio è arrivato al centro sportivo di Zingonia per la firma del contratto, chiudendo così le corsie laterali, salvo sorprese dell'ultima ora. Per la difesa il nome caldo resta quello del difensore centrale brasiliano Rodrigo Becao: trattative avviate con il Fenerbahce per riportarlo in Italia con la formula del prestito oneroso e del riscatto a giugno.

Paulo Dybala, 31 anni a novembre, ha deciso di rimanere alla Roma

SERIE A 2ª giornata

DOMANI

Parma-Milan	18,30	Sozza	Dazn
Udinese-Lazio	18,30	Doveri	Dazn/Sky
Inter-Lecce	20,45	[illegible]	Dazn/Sky
Monza-Genoa	20,45	[illegible]	Dazn

DOMENICA

Torino-Atalanta	18,30	[illegible]	Dazn
Fiorentina-Venezia	18,30	[illegible]	Dazn
Napoli-Bologna	20,45	[illegible]	Dazn
Roma-Empoli	20,45	Zufferli	Dazn/Sky

LUNEDÌ 26 AGOSTO

Cagliari-Como	18,30	Di Bello	Dazn
Verona-Juventus	20,45	[illegible]	Dazn

Classifica

ATALANTA	3	FIORENTINA	1
VERONA	3	MONZA	1
JUVENTUS	3	ROMA	1
LAZIO	3	CAGLIARI	1
GENOA	1	PARMA	1
INTER	1	EMPOLI	1
MILAN	1	COMO	0
TORINO	1	NAPOLI	0
BOLOGNA	1	VENEZIA	0
UDINESE	1	LECCE	0

Prossimo turno

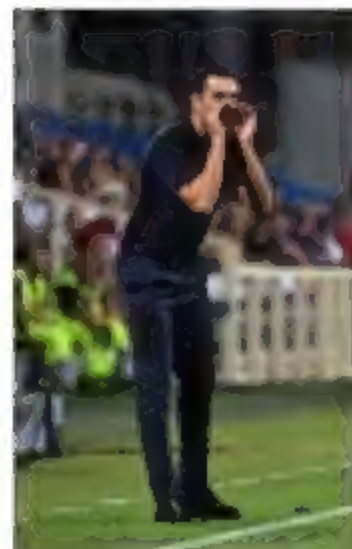
VENERDÌ 30 AGOSTO

Venezia-Torino	18,30	Dazn
Inter-Atalanta	20,45	Dazn

SABATO 31 AGOSTO

Bologna-Empoli	18,30	Dazn
Lecce-Cagliari	18,30	Dazn/Sky
Lazio-Milan	20,45	Dazn
Napoli-Parma	20,45	Dazn

DOMENICA 1 SETTEMBRE

Fiorentina-Monza	18,30	Dazn
Genoa-Verona	18,30	Dazn/Sky
Juventus-Roma	20,45	Dazn/Sky
Udinese-Como	20,45	Dazn

Raffaele Palladino, tecnico viola

Conference League, i viola da 0-2 a 3-2 nella ripresa, poi il pareggio in extremis della Puskas Academy

Pazza Fiorentina, si decide tutto al ritorno

FIORENTINA	3
PUSKAS ACADEMY	3

FIORENTINA (4-2-3-1): De Gea 5.5; M.Quarta 6, Pongracic 5, Ranieri 5, Kayode 4.5 (1' st Dodo 6), Biraghi 5.5 (21' st Amrabat 6); Mandragora 5.5, Parisi 5.5, Colpani 5.5 (1' st Ikoné 5.5), Sottil 6.5 (32' st Kouamé sv); Beltran 5 (1' st Kean 6.5). Allenatore Palladino 5.5

PUSKAS ACADEMY (4-2-3-1): Pecsi 6; Markovic 6, Golla 5, Stronati 5, Ormonde-Ottewill 5.5 (1' st Komarov 5.5); Favorov 6 (37' Colley sv), Plsek 6; Soisalo 6.5 (29' st Levi 5.5), Nissila 6.5, Nagy 6.5; Puljic 6 (37' st Szolnoki sv). Allenatore Hornyak 6.5

Arbitro: Dalayoyl (Fra) 6.5

Reti: 9' pt Nagy (rig.), 12' pt Soisalo, 47' pt Sottil, 27' st M.Quarta, 29' st Kean, 44' st Golla.

Note: ammoniti: M.Quarta, Pongracic, Biraghi, Nagy. Angoli: 15-2. Recupero 3', 4'.

FIRENZE

Tanta paura, l'illusione di averla scampata bella e poi la beffa, che rimanda tutto alla gara di ritorno. La Fiorentina aveva raddrizzato una partita che a maggior ragione adesso vale come un primo tempo. Considerando come si erano messe le cose con gli ungheresi avanti di due reti dopo soli 12 minuti di gioco, Palladino stava tirando un sospiro di sollievo, fino a due minuti dalla fine. Adesso si deciderà tutto al ritorno, giovedì 29.

Ieri sera la squadra viola era stata colpita a freddo da Nagy su rigore, concesso per un intervento fuori tempo di Kayode, e dal finlandese Soisalo, messo davanti al portiere dall'assist di Puljic. I toscani hanno provato a raddrizzarla, la traversa ha fermato un bolide di Biraghi, ma Sottil è riuscito a ridurre lo svantaggio prima dell'intervallo.

Nella ripresa il pareggio è arrivato con un colpo di testa di Martinez Quarta su corner, il sorpasso grazie a Kean. A due minuti dalla fine il pareggio di Golla ha riaperto i giochi.

CALCIO
Serie A

Rimpatriata "mondiale" Nesta-Gila, amici contro

Domani sera l'anticipo tra Monza e Genoa è anche una sfida nella sfida
Unico precedente in Coppa Italia: l'ex attaccante la spuntò ai supplementari

di **Michael Cuomo**
MONZA

A Monza non ci sono hit dell'estate. Ci sono canzoni che non passano mai di moda, che rimandano al romanticismo filo conduttore da 6 anni a questa parte della storia biancorossa, che scandiscono il tempo degli eventi. «Certi amori non finiscono» torna nelle casse per Monza-Genoa, che è anche Alessandro Nesta contro Alberto Gilardino. Li guardi ed è subito Berlino, se noti una sfumatura rossonera si intravede Atene. Fatto sta che le loro mani si sono unite per alzare al cielo una Coppa del mondo in azzurro e una Champions con il Milan, quando ancora Silvio Berlusconi con Adriano Galliani erano leader incontrastati nell'Olimpo del calcio. La storia rimane e continua, con obiettivi diversi ma senza che manchino le ambizioni: Nesta e Gilardino, uno contro l'altro, sono idee di calcio che si intrecciano in panchina nel secondo appuntamento del campionato che già vuol dire qualcosa.

Dividendo in due la classifica di A - cosa che è solito fare l'amministratore delegato brianzolo - Genoa e Monza sono le squadre che si sono strattonate per la vetta della parte destra qualche mese fa, nonostante l'almanacco dica che uno è il club più antico d'Italia e l'altro è invece il più giovane in quanto a partecipazioni in Serie A. Anche della sfida in panchina c'è già un precedente a fare da riferimento: bisogna tornare al primo novembre scorso, in Coppa Italia, a Marassi. La Reggiana di Nesta arrivava dalla vittoria estiva proprio a Monza, per batterla, completando la rimonta, al Gila servirono i supplementari. Domani le armi saranno alla pari: ha perso i suoi talenti il Grifone, è successo lo stesso in Brianza dove, però, la curiosità tra le mura amiche non manca dopo un'estate di duro lavoro per assimilare nuovi concetti. È pur sempre l'inizio di un nuovo cammino e l'entusiasmo dei giovani dovrà fare da traino insieme al carisma di uno zoccolo duro che non ha perso le sue colonne.

Giovani, dicevamo, come Stefano Turati, l'ultimo ad aggiungersi alla scuderia di Nesta per una mandata in più ai pali biancorossi. Arriva in prestito secco per una stagione dal Sassuolo, con cui aveva già fatto il suo ingresso al Centro sportivo Silvio e Luigi Berlusconi, da avversario a inizio agosto. Ci tornerà da guardiano dopo due stagioni sorprendenti al Frosinone, dove alle prestazioni ha saputo trasferire leadership e carisma nonostante una carta d'identità ancora dalla sua parte. Lui, Moso dell'Inter, cuore nerazzurro, non aveva ancora compiuto 6 anni quando da Atene a Milano l'Europa aveva la sua padrona meneghina. C'era Adriano Galliani, suo attuale dirigente; c'era Sandro Nesta, adesso il suo allenatore; c'era anche Alberto Gilardino, ora il suo primo avversario. I successi dei primi due, d'ora in poi, passeranno anche dai suoi guantoni, e vederli esultare avrà tutto un altro sapore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RINFORZO TRA I PALI

I brianzoli prelevano in prestito secco per una stagione l'estremo difensore Turati dal Frosinone

Alessandro Nesta, primo in alto da destra, e Alberto Gilardino, quarto sempre da destra, insieme in azzurro per Italia-Repubblica Ceca del Mondiale 2006

L'AMICHEVOLE

Il Milan femminile protagonista al Gamper Test Barcellona per le ragazze di Bakker

Questa sera, alle ore 20, nella cornice dell'Estadi Johan Cruyff (diretta in Italia su Dazn) il Milan Femminile scenderà in campo contro il Barcellona per la quarta edizione del "Women's Joan Gamper Trophy". Prosegue, quindi, la preparazione della squadra attraverso gare anche di prestigio che, come in questo caso, mettono a confronto due club storici: quello rossonero e quello blaugrana, entrambi nati nel 1899 e che proprio in questo anno celebrano la storica ricorrenza delle 125 candeline. La coach Suzanne Bakker e tutte le calciatrici potranno così testare lo stato di forma e affinare i nuovi meccanismi di gioco disputando una gara ad alta intensità agonistica, contro un avversario di grande tradizione calcistica anche per quanto riguarda la componente femminile.

R.S.

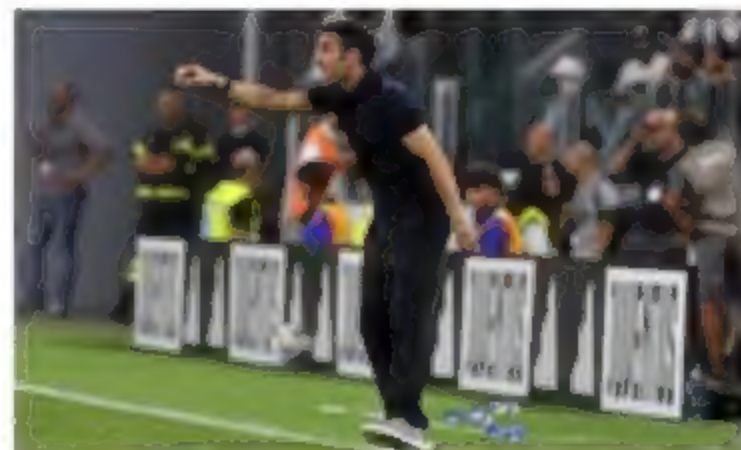
Quanti rinforzi

Como, un mercato da Champions Gli acquisti vantano 8 titoli europei

Oggi le visite mediche per Sergi Roberto e Nico Paz
Perrone e Terracciano gli ultimi ritocchi attesi

di **Enrico Levrini**
COMO

Il mercato del Como è sempre in movimento e deve essere sempre attivo: questi, probabilmente, sono i messaggi arrivati dall'Indonesia, direttamente dalla famiglia Hartono. Non c'è giorno in cui il Como, non sia su qualche giocatore o imbastisca una trattativa. Questa mattina svolgeranno le visite mediche Sergi Roberto e Nico Paz, se tutto andrà bene nel pomeriggio saranno a disposizione di Fabregas e firmeranno il contratto. Il primo è un campione affermato, l'altro un giovane destinato a diventarlo. Sergi Roberto era un giocatore emergente, quando Fabregas giocava in prima squadra, nato come centrocampista è stato poi spostato in difesa sulla fascia destra. Con il Barcellona ha giocato 245 partite segnando 12 reti in Liga, mentre in Champions ne ha giocate 64 con 3 reti. Nella nazionale iberica ha 11 presenze con una rete. Un campione vero che a 32 anni giocherà al fianco, sulla destra, dell'ex madridista Varane. Sergi Roberto era svincolato, per lui il Como ha dovuto sconfiggere la concorrenza di Ajax e Roma, ha firmato un contratto biennale con opzione per il terzo.

Nico Paz invece è un emergente, ha solo 19 anni, ma è considerato fra i più forti giovani centrocampisti in circolazione, lanciato in campo da Ancelotti in alcune occasioni, ha giocato con il Real 8 partite e segnato un gol in Champions contro il Napoli, è titolare fisso dell'Under 20 Argentina. Il Como si è aggiudicato il ragazzo a titolo definitivo per 6,5 milioni di euro, più il 50% in favore del Real Madrid in caso di futura cessione.

I due probabilmente saranno convocati per la partita di lunedì contro il Cagliari. Il Como con loro diventa la squadra, in Italia, con più giocatori che hanno vinto la Champions League: quattro Varane, una Alberto Moreno, due Sergi Roberto, una Nico Paz, ma non sarà facile tradurre questi trofei in risultati in campo. Ci vorrà tutta l'abilità di Fabregas per mettere insieme tutti i nuovi acquisti, probabilmente ne arriveranno altri e non è escluso che qualcuno dei nuovi, come Kovacik, venga anche girato in prestito. È in dirittura d'arrivo Maximo Perrone, centrocampista del Manchester City del 2003, finito fuori dalle rotazioni di Guardiola, titolare dell'Under 20 Argentina e definito "il nuovo Mascherano". Cresciuto nel Velez Sarsfield è stato acquistato dal City e lo scorso anno ha giocato in Liga 29 partite in prestito con il Las Palmas. Il Como si sta interessando anche a Filippo Terracciano del Milan, che andrebbe ad occupare il "buco" in difesa sulla destra. Terracciano, con soli 21 anni, è una speranza rossonera e la società milanese crede in lui: difficilmente si arriverà a una cessione definitiva, sarà solo probabilmente un prestito secco per un anno al Como, anche perché il ragazzo vuole rimanere legato alla società d'appartenenza.

Cesc Fabregas, allenatore del Como confermato alla guida della formazione lariana dopo la promozione dalla Serie B raggiunta nella passata stagione

CALCIO

Pianeta serie C

Si alza il sipario

La Feralpi ritorna a Salò Pace fatta col Comune E stasera arriva il Novara

Dopo l'anno a Piacenza la squadra di Diana ancora in scena al Turina alle 20.45

di **Luca Marinoni**

SALÒ (Brescia)

L'anticipo di lusso di questa sera (ore 20.45) tra FeralpiSalò e Novara aprirà il girone A di serie C. Gara particolare per la squadra gardesana che torna a giocare al Turina di Salò dopo l'anno di esilio trascorso al Garilli di Piacenza: «Come tutte le prime giornate c'è un'aspettativa particolare. Gare come questa – le parole del tecnico Aimo Diana – servono per valutare la squadra e per delineare la griglia stagionale. Recupereremo Balestrero e Pietrelli, ma corriamo il rischio di dover rinunciare a qualche giocatore uscito malconcio dalla sfida di Coppa persa col Padova. Il Novara è una buona squadra, dobbiamo stare molto attenti. Potremo anche sfruttare la grande carica che ci ha trasmesso la serata della presentazione sul lungolago di Salò». Dopo cinque anni, infatti, è tornata la cerimonia nel cuore del paese che precede l'inizio del campionato. Un evento che ha richiamato tantissimi appassionati e che ha "cancellato" alcune incomprensioni del passato, quando la società è stata costretta ad andare a giocare a Piacenza senza il sostegno desiderato dalla cittadina lacustre. A invertire la rotta ci ha pensato il nuovo sindaco Francesco Cagnini, che ha sottolineato: «Vogliamo abbracciare la FeralpiSalò, una squadra alla quale l'intera cittadinanza è molto legata». L'apertura è stata accettata dal presidente Pasini che ha ammesso di non puntare ad un immediato ritorno in B, «ma siamo qui per fare bene e per farlo tutti insieme».

L'abbraccio tra Zennaro e Di Molfetta durante la gara di Coppa Italia col Padova

---

Mercato aperto

Lecco, colpo in avanti Vertainen a un passo Domenica la Clodiense

LECCO

Lecco sulle tracce di Eetu Vertainen per risolvere il problema del gol. A secco nelle prime tre partite amichevoli della stagione, contro Chievo (0-0), Vogherese (0-0) e Sondrio (0-0), oltre che nel primo match ufficiale (0-3 contro il Milan Futuro con annessa eliminazione dalla Coppa Italia).
Il Lecco, in gol col polacco Jan Zuberek solo nel test contro la Juventus Next Gen, peraltro perso nettamente per 4-1, ha assolutamente bisogno di un attaccante che veda la porta. Nel mirino degli uomini di mercato lecchesi è finito Vertainen, venticinquenne centravanti finlandese cresciuto nell'Ilves Tampere e ora di proprietà della Triestina dove è arrivato a metà della scorsa stagione, segnando 3 gol e fornendo un assist nelle 16 partite disputate. La trattativa appare ben avviata e nei prossimi giorni mister Baldini potrebbe avere un'altra punta a disposizione. Sul fronte mercato, dopo il prolungamento di una bandiera come Franco Lepore *(nella foto)*, il Lecco sta tentando di tenere anche Ionita, mentre sono poche le speranze di rivedere in blucelèste Nicolò Buso che pare abbia chiesto la cessione (ci sarebbe dietro la Sampdoria). E domenica è già campionato di C, con l'incontro casalingo contro la Clodiense alle ore 18.

Fulvio D'Eri

In campo domani

AlbinoLeffe al debutto Caldiero nel mirino Attesa per Mustacchio

ZANICA (Bergamo)

Domani alle ore 18 è in programma la prima giornata di campionato per l'AlbinoLeffe che esordirà in casa contro la neopromossa Caldiero Terme. I veronesi allenati da Christian Soave lo scorso anno hanno vinto il girone B di Serie D soffiando al Piacenza la promozione tra i professionisti.
Si tratta di una squadra da non sottovalutare assolutamente perché in Coppa Italia è già giunta agli ottavi di finale, eliminando la Virtus Verona (ai calci di rigore) e successivamente il Trento, battuto per 2-0. L'AlbinoLeffe dal canto suo non può sbagliare l'esordio in campionato, contro una squadra che peraltro ha già fatto male alla Celeste, in amichevole, due stagioni fa. La giovane squadra di Lopez *(nella foto - Uc AlbinoLeffe)* si presenterà con un 3-5-2 e con un Mustacchio in più: l'esterno 35enne non ha ancora esordito ed è stato il colpo di mercato della dirigenza. Profilo esperto, vanta 275 presenze in Serie B, categoria lasciata nel 2020 con la maglia del Crotone. Da allora, Alessandria, Cesena e Pro Vercelli prima di arrivare a Zanica. In dubbio Pratelli, il portiere potrebbe essere in uscita in questi ultimi giorni di mercato, mentre in entrata nei giorni scorsi è stato accostato l'ex attaccante del Novara Lorenzo Catania, classe 1999.

Vasco Algisi

Trasferta al Menti

Giana pronta a stupire La ricetta di Chiappella «Umiltà e compattezza»

GORGONZOLA (Milano)

Il campionato della Giana inizia contro una delle favorite assolute per il primo posto: il Vicenza di Stefano Vecchi, al Menti, ore 20.45 di domenica. «Giochiamo compatti, concentrati, veloci. Non dobbiamo avere paura di nessuno», la carica del vice presidente biancazzurro Cesare Albè. «Dopo i playoff dell'anno scorso c'è qualche consapevolezza in più e il merito è di Chiappella che meriterebbe categorie superiori», la chiosa. I biancazzurri hanno centrato gli ottavi di finale di Coppa Italia battendo Juventus Next Gen e Virtus Entella. L'ultimo successo, 1-0 firmato Trombetta, è stato elogiato proprio da Chiappella: «La squadra ha saputo soffrire fino alla fine, con grande umiltà. Questo è il messaggio più importante in vista del campionato». E ancora: «Anche nei momenti di maggior difficoltà siamo riusciti a non concedere molto. Chi è entrato dalla panchina, poi, è stato determinante: significa che in settimana lavoriamo bene». Sul mercato la partenza di Groppelli (Crotone) è stata colmata dal ritorno di Vincent De Maria: l'esterno basso mancino 24enne, già a Gorgonzola quattro anni fa, ritrova il biancazzurro dopo l'esperienze con Taranto prima e Lucchese poi. E potrebbe arrivare anche un altro attaccante.

Lu.Mig.

SPORT VARI
Le notizie del giorno

“Dash To Paris“
Insieme per l’inclusione

Un percorso di sei tappe con tre discipline differenti da Milano a Parigi
Ventisei partecipanti impegnati a raggiungere le Paralimpiadi 2024

PARALIMPIADI
di **Alessandro Stella**

Ventisei atleti, sei tappe, cinque giorni, tre discipline diverse unite nel triathlon e un solo obiettivo. Promuovere i valori dell'inclusione e dell'uguaglianza sportiva in un tour tra l'Italia e la Francia. Questi sono i numeri e gli obiettivi principali dell'ambizioso progetto «Dash To Paris» che parte oggi, alle ore 13, dall'Arena Civica di Milano per concludersi martedì prossimo a Parigi, sede regina delle imminenti Paralimpiadi.
Durante l'evento i 26 partecipanti, atleti professionisti e dilettanti, normodotati e affetti da disabilità nonché tutti rappresentanti delle aziende a sostegno dell'iniziativa, percorreranno complessivamente 405 chilometri in bicicletta, 14 chilometri di corsa, e 2 chilometri a nuoto (il resto delle distanze verranno coperte con appositi pullman).
La tappa odierna partirà come detto dall'Arena di Milano «simbolo dello sport e dell'atletica meneghina» con un percorso di 5km di corsa per arrivare al bus che porterà la comitiva fino ad Aosta e dall gli atleti si cimenteranno in una cronoscalata sulle due ruote lungo la Val Ferret fino a Courmayeur. Da domani si entrerà in Francia e passando per Grenoble, Annecy, Artemare, Lione, Digione e Fontainebleau si raggiungerà la capitale transalpina il 27 agosto, in tempo per permettere ai protagonisti dell'evento di godersi la cerimonia di apertura dei Giochi Paralimpici prevista mercoledì 28.

IL PROGETTO
«Nasce dal desiderio di farci sentire uniti in una pratica condivisa e di aprire nuovi percorsi»

Il progetto «Dash To Paris» nasce da un'idea di MYM, l'agenzia organizzatrice di grande eventi gestita dal bresciano Massimo Plebani, papà della triatleta Veronica Yoko Plebani (*nella foto*) bronzo alle Paralimpiadi del 2020 nella disciplina composta da corsa, nuoto e ciclismo.
La 28enne lombarda a Parigi parteciperà alla sua quarta rassegna a cinque cerchi della carriera e proverà a salire sul gradino più alto del podio per la prima volta. Veronica insieme al genitore ha ideato questa iniziativa benefica: «In passato mi sono già occupata di eventi finalizzati alla raccolta fondi per rendere gli spazi sportivi sempre più accessibili, ma Dash to Paris è un viaggio condiviso verso le Paralimpiadi che mi emoziona e rende orgogliosa. Sarò a Parigi e questo progetto è un motivo in più per impegnarmi al massimo, come atleta e come rappresentante dello sport paralimpico». «Dash to Paris» è anche un momento in cui le aziende coinvolte raccoglieranno fondi, che saranno devoluti alle associazioni art4sport e Obiettivo3 impegnate nella creazione di opportunità finalizzate all'inclusione delle persone con disabilità.
L'evento punta molto sul concetto di superamento dei propri limiti nell'attività sportiva come spiega Massimo Plebani: «Dash to Paris nasce dal desiderio di celebrare lo sport, la sua capacità di farci sentire uniti in una pratica condivisa, di aprire percorsi nuovi. Tutto è cominciato da una provocazione: «E se andassimo da Milano a Parigi correndo, pedalando e nuotando?». All'inizio sembrava impossibile, ma lo sport ci insegna che i limiti sono solo tappe fatte per essere superate».
Sulla carovana che seguirà i ventisei atleti ci sarà uno staff specializzato e soprattutto testimonial di eccezione come Antonio Rossi, l'ex ciclista Davide Cassani e la maratoneta Valeria Straneo.

Us Open

Bellucci avanza ancora a New York
Dopo Facundo Gomez, ultimo sforzo

L'atleta lombardo in difficoltà solo all'inizio della partita prima di riuscire a infilare sette giochi consecutivi

TENNIS

Mattia Bellucci, 23 anni, impegnato al torneo americano partendo dalle qualificazioni

L'estate di fuoco sul cemento statunitense continua per Mattia Bellucci, impegnato nel complicato cammino delle qualificazioni degli US Open, ultimo slam stagionale. Il 23enne bustocco si è qualificato per il terzo e ultimo turno a Flushing Meadows battendo 7/5, 6/2 l'argentino Facundo Gomez. Un avversario ostico, capace di aggiudicarsi nelle scorse settimane le vittorie nei challenger di Milano e Trieste, tanto da entrare nella top-200. Ma il Bellucci di questo periodo viaggia decisamente ad altra velocità.
Contro il sudamericano (peraltro già battuto pochi giorni fa nel challenger di Cary) ha dimostrato solidità mentale e controllo dei colpi, che gli hanno permesso di superare l'unico momento di difficoltà del match, quando si è trovato sotto 2/5 nel primo set. Mattia ha infilato sette giochi di fila e la partita si è messa in discesa. Nella nottata italiana è sceso nuovamente in campo per affrontare il polacco Kamil Majchrzak nel terzo e decisivo turno delle qualificazioni: in palio il terzo consecutivo approdo in uno Slam, dopo quelli ottenuti nel 2024 sulla terra battuta del Roland Garros e sull'erba di Wimbledon. Ma, soprattutto, Bellucci si gioca l'eventuale certezza di entrare per la prima volta in carriera nella top-100, aggiungendosi alla lista di nove tennisti italiani già presenti fra i migliori cento al mondo.

Silvio De Sanctis

Challenger da domenica

L'ex numero quattro del mondo Nishikori alla diciottesima edizione del "Città di Como"

TENNIS

Gli US Open imperano, ma il challenger "Città di Como" tiene botta e rilancia nell'edizione 2024, la diciottesima nella storia della manifestazione, al via da domenica 25 agosto sui campi in terra battuta di Villa Olmo. La concomitanza con l'ultimo torneo stagionale del Grande Slam, che richiama naturalmente i migliori giocatori del circuito, non toglie interesse alla competizione che si disputerà in riva al lago. Ai nastri di partenza, ad esempio, ci sarà un ex top-10 al mondo come Kei Nishikori.
Il 34enne giapponese, numero 4 del mondo nel 2015, ben dodici titoli Atp in carriera, una finale proprio a Flushing Meadows nel 2014 e bronzo alle Olimpiadi di Rio de Janeiro nel 2012, è stato perseguitato negli ultimi anni da una catena di infortuni.
Ora, però, Nishikori sembra esserne finalmente uscito. E adesso, tenta con il ranking protetto una difficile scalata nelle zone alte della classifica. In attesa della comunicazione da parte degli organizzatori delle wild card, sono cinque i tennisti italiani attualmente nell'entry list per diritto di classifica.
Aprono la lista Stefano Napolitano e Francesco Passaro, reduci dall'esperienza nelle qualificazioni degli US Open, dove sono stati eliminati rispettivamente al secondo e primo turno. C'è spazio anche per l'esperienza di Stefano Travaglia e la smania del bergamasco Samuel Vincent Ruggeri, ma l'attesa è soprattutto per l'idolo di casa Federico Arnaboldi. Il canturino attraversa il miglior periodo della carriera grazie alla vittoria nel challenger di Verona che lo ha catapultato per la prima volta nella top-250 Atp. Il torneo verrà presentato oggi a Villa Olmo, le ostilità si apriranno dopodomani con il primo turno delle qualificazioni, mentre la finale è in programma domenica 1 settembre.

S.D.S.